

Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2015-2017

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dicembre 2014

INDICE

Il quadro di riferimento per la programmazione economica 2015-17 di Arpa	Pag. 3
Le fonti di finanziamento	Pag. 7
I costi di gestione	Pag. 8
Le politiche del personale per il 2015-2017	Pag. 9
Gli altri costi operativi per beni e servizi	Pag. 13
Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2015-2017	Pag. 17
Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti	Pag. 22
La liquidità di Arpa	Pag. 27
Programmazione di cassa 2015	Pag. 32
Il Budget Generale 2015	Pag. 33

1. Il quadro di riferimento per la programmazione economica 2015-17 di Arpa

I vincoli e gli obiettivi dettati dalle recenti disposizioni sulle P.A.

Negli ultimi anni i governi che si sono succeduti, attraverso le leggi di stabilità e la numerosa serie di norme che si sono affiancate a queste (a partire dal **D.L. 78/2010** e proseguendo con i numerosi decreti relativi alla cosiddetta “**spending review**”) hanno costantemente perseguito l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica e, in particolare, alcune specifiche componenti della stessa, al fine di rispettare i vincoli posti dalla U.E. circa il rapporto debito/PIL, rilanciare l'economia alleggerendo il prelievo fiscale su famiglie e imprese e riducendo i tempi di pagamento nei confronti del settore privato, e migliorare l'efficienza della P.A..

L'oggetto dei provvedimenti si può riassumere come segue:

- riduzione dei “costi della politica”;
- “blocco” dei contratti di lavoro e delle retribuzioni;
- **limiti di spesa** per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio), locazioni, studi, ricerche e consulenze, formazione, trasferte;
- obbligo di ricorso alle **centrali di committenza e al mercato elettronico** per gli acquisti di beni e servizi;
- vincoli nella gestione del patrimonio e nelle operazioni immobiliari;
- promozione della “**digitalizzazione**” dell'**attività pubblica** e dei rapporti fra pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda il comparto della P.A. in cui Arpa è inserita, sono state messe in atto reiterate misure di riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni e di contenimento dei costi sanitari.

Nel corso del 2014, il D.l. 66, convertito nella L.89/2014, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” , è ulteriormente intervenuto in materia di spending review e pagamenti delle pubbliche amministrazioni, stabilendo, in particolare, un obiettivo di riduzione complessiva della spesa delle Regioni per acquisti di beni e servizi pari a € 700mln per il 2014 e a € 1,400mln dal 2015. La conferenza Stato-Regioni ha concluso un accordo per la soddisfazione dell'obbligo di legge e la Regione Emilia-Romagna non ha, quindi, ad oggi, richiesto ad Arpa specifico ed ulteriore contributo al raggiungimento del proprio obiettivo oltre alla conferma delle azioni di contenimento della spesa già avviate.

Sulla **legge di Stabilità 2015** e sulle ripercussioni sugli enti strumentali delle regioni della manovra economica nazionale in questo momento è in atto il confronto nelle istituzioni. La conclusione del confronto Stato-Regioni e dell'esame del disegno di legge in Parlamento determineranno il quadro della finanza regionale 2015 e, di conseguenza, l'ammontare delle risorse finanziarie che saranno a disposizione di Arpa. La Regione ha dato indicazioni ad Arpa Er (che essendo in contabilità economico-patrimoniale procederà ad approvare il Bilancio Preventivo Pluriennale 2015-2017 e annuale 2015 per obblighi regolamentari e di legge), di mantenere una previsione in equilibrio di bilancio e **in riduzione dei costi di produzione rispetto all'ultimo bilancio** di esercizio approvato, in attesa di valutare compiutamente nel corso del 2015 gli effetti sulla finanza regionale e sulla spesa sanitaria dei provvedimenti nazionali.

L'Agenzia, che, negli ultimi anni, ha messo in atto rilevanti misure di contenimento dei costi di

gestione (riduzione del numero dei dirigenti, forti limitazioni al turn over del comparto, riduzione costante del volume degli acquisti di beni e servizi e dei prezzi delle forniture grazie al massiccio utilizzo di Consip e Intercent-ER e del relativo mercato elettronico, riduzione degli affitti), si trova in una situazione di equilibrio di bilancio, ma potrebbe difficilmente sostenere tagli significativi dei trasferimenti senza mettere in discussione la propria capacità operativa.

Un richiamo finale, per quanto riguarda le più recenti disposizioni sulle P.A., va fatto a prevenzione della corruzione, etica e trasparenza .

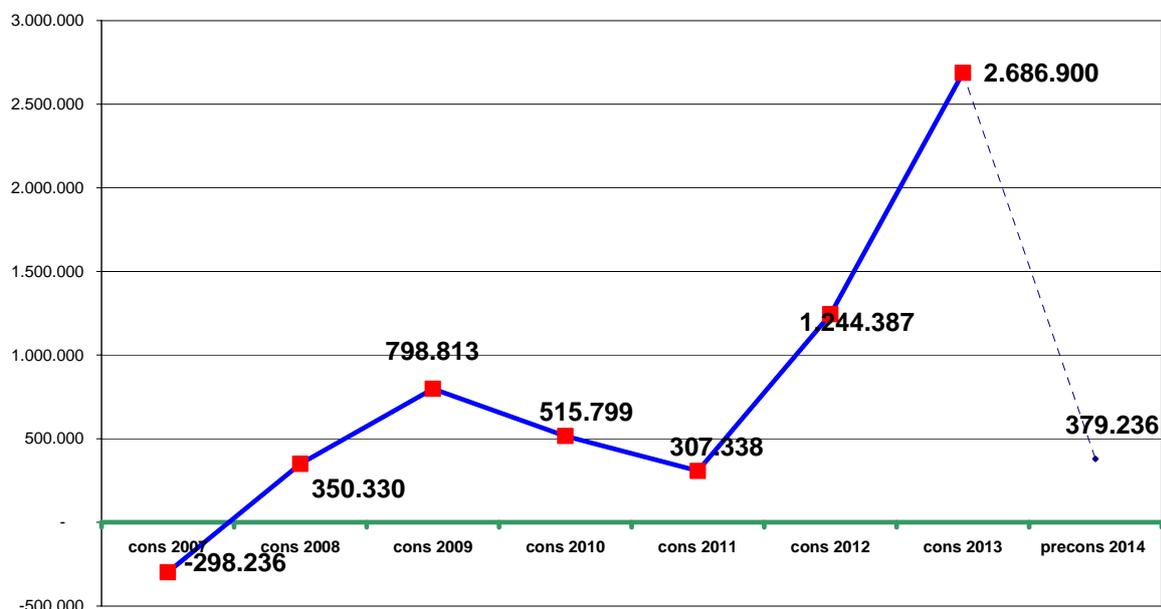
Dal 2014 Arpa si è dotata del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Codice di comportamento aziendale e, dopo una fase di avvio e di formazione per i dirigenti, si sta avviando alla piena applicazione della normativa di riferimento.

Il preconsuntivo 2014

Arpa Emilia-Romagna nel mese di ottobre ha elaborato il consuntivo economico del III trimestre 2014 e la stima di preconsuntivo 2014. L'analisi ha coinvolto le strutture operative di Arpa e costituisce la premessa, insieme alle stime relative ai contributi di funzionamento e alle previsioni del bilancio regionale, per la formulazione del bilancio preventivo 2015 dell'Agenzia e la definizione dei budget delle singole strutture.

Le attuali previsioni di chiusura del bilancio 2014 sono di conseguire un utile sulla gestione caratteristica.

Risultato operativo gestione caratteristica 2007-2014



Come evidenzia il grafico, nel 2014 si conferma, con un utile stimato di €0,379 mln (a fronte di una previsione di €0,115 mln) l'andamento positivo degli ultimi 6 esercizi.

Le principali componenti del risultato economico previsto sono la sostanziale **conferma dei trasferimenti e contributi da parte della Regione** indicati nel Bilancio Economico Preventivo

2014, **la diminuzione dei costi di gestione rispetto al conto economico preventivo, la compressione degli altri ricavi**, derivanti dalla riduzione dell'attività istituzionale a tariffa collegata al calo degli insediamenti produttivi per la crisi economica e dal calo delle commesse degli enti di riferimento. Leggermente superiori al programmato risultano i ricavi derivanti dal rimborso dei costi di monitoraggio delle reti di qualità dell'aria e idropluviometriche, le cui stime in fase di redazione del Bilancio Preventivo 2014 si sono rivelate minori del realizzato su questa tipologia di ricavi per l'incertezza legata alla fase di rinnovo delle convenzioni con gli enti di riferimento.

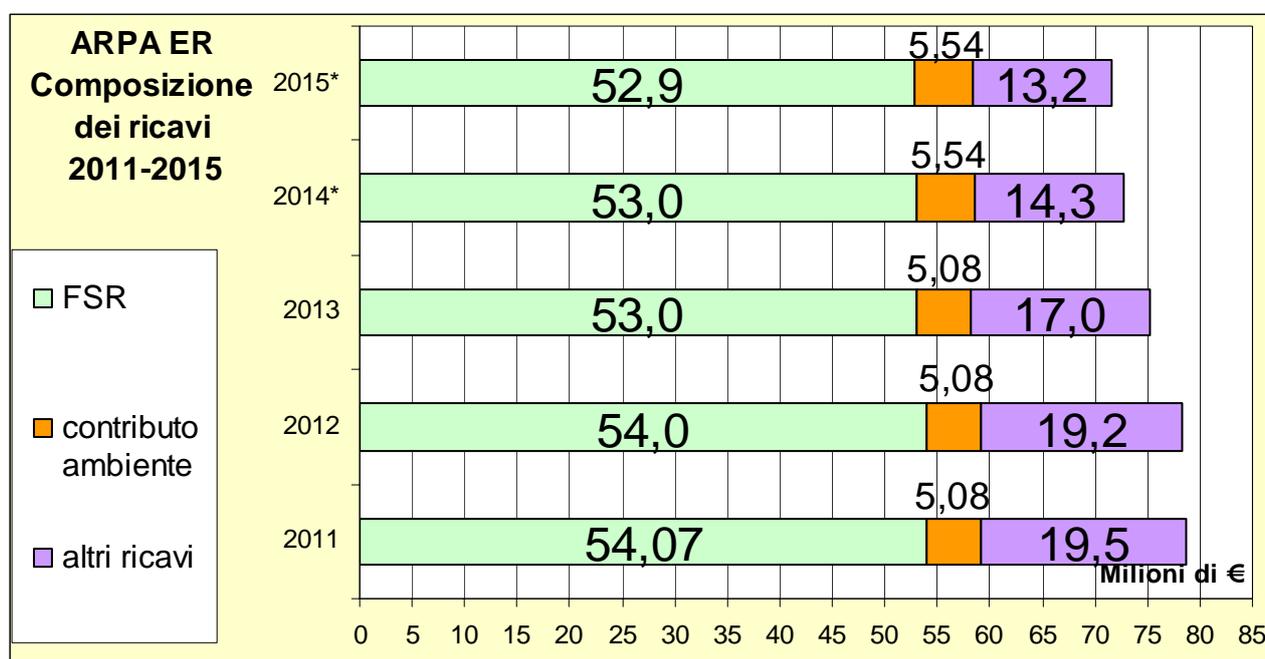
Occorre evidenziare che, mentre sul fronte dei ricavi l'Agenzia è prevalentemente condizionata da fattori esterni (conferma del livello di trasferimenti per le attività istituzionali, che incidono per 2/3 sul valore della produzione dell'Ente), il fattore interno decisivo dell'equilibrio di bilancio è la **progressiva riduzione dei costi di gestione** degli ultimi anni, che ha contribuito a risanare anche la gestione finanziaria di arpa. Nel 2014 si ipotizza un livello complessivo di costi di produzione minore di € 5 mln rispetto al 2012 (personale e beni/servizi), ottenuto agendo su tutte le componenti di costo che non mettono a repentaglio le attività istituzionali obbligatorie presidiate dall'Agenzia.

Si evidenzia che, come approfondito nel capitolo dedicato ai costi del personale, il pre-consuntivo dei costi del personale del 2014, comprende 0,24 mln derivanti dalle risorse previste dalla DDG n. 40/2014 (Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2014-2016 ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale del comparto). Tali costi, che saranno effettivi se i risparmi di spesa saranno confermati in sede di consuntivo 2014, corrispondono a circa un risparmio doppio in costi di beni e servizi realizzato nell'esercizio; al netto di tali risorse, il risultato di preconsuntivo è di euro 52,01 mln , in ulteriore lieve calo rispetto al consuntivo dell'anno 2013.

Gli utili di gestione degli ultimi anni, unitamente al differimento dell'inizio dei lavori o dei tempi di realizzazione per le nuove sedi (Ravenna e Ferrara), hanno generato disponibilità liquide che hanno consentito di ridurre i tempi di pagamento dei fornitori, mantenendoli nei termini contrattuali, e consentirà di chiudere l'esercizio con **un saldo attivo di cassa. A ciò ha contribuito la liquidazione nel mese di settembre** del contributo annuale dell'assessorato ambiente regionale; la conferma dell'utile dell'esercizio 2014 consoliderà tale situazione e consentirà di finanziare gli investimenti istituzionali 2015 necessari alla salvaguardia delle attività istituzionali dell'ente e del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia.

Le fonti di finanziamento nel 2015

Il quadro economico per il 2015 è in fase di definizione, in quanto la legge di stabilità in via di approvazione costituisce riferimento di base per le Regioni che stanno predisponendo il bilancio preventivo 2015. Per l'Agenzia si possono quindi determinare variazioni sui principali trasferimenti (Fondo sanitario regionale e Contributo annuale di funzionamento assegnato ad Arpa dall'Assessorato regionale Ambiente) ad oggi non considerate nelle stime di Bilancio dopo i primi confronti attivati con i competenti uffici regionali. In tale contesto, ancora in forte evoluzione, si delineano le seguenti previsioni per la predisposizione del **bilancio economico preventivo 2015 di Arpa**:



*- Nella voce "altri ricavi" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri e attività laboratoristiche), progetti nazionali (Min. Amb., ISPRA, altre Arpa, TAV;..), progetti UE e ricavi di esercizi precedenti (sopravvenienze attive).

I contributi regionali

Nel 2015 si prevedono **trasferimenti della Regione derivanti dal Fondo sanitario regionale pari a 52,93 ML€**

Sul **Contributo annuale di funzionamento dell'Assessorato Ambiente** si stimano per il 2015 in € 5,54 mil, oltre la quota relativa a Rirer (0,5 mil), compresa a bilancio Arpa nella voce proventi e ricavi di esercizio. Nel 2014 si è proceduto a definire con gli enti proprietari il nuovo assetto tecnico-operativo della rete di Qualità dell'Aria e le quote di finanziamento a carico dei diversi enti e questo ha comportato anche in alcuni casi ritardi nella formalizzazione delle convenzioni e nella

emissione delle note di debito per l'erogazione dei contributi.

Gli altri ricavi

Gli altri ricavi dell'Agenzia sono costituiti da tre componenti fondamentali:

- **ricavi da progetti/commesse** (regionali, di enti locali, di altri enti),
- **ricavi derivanti da recuperi e rimborsi di spese di gestione reti** di monitoraggio e altre voci (attività ricorrenti specificatamente finanziate da enti locali, sopravvenienze di altri esercizi, ecc.),
- **ricavi da attività a tariffa.**

Nel 2015 si prevede prosegua il calo, ormai in evidenza da diversi anni, **delle risorse provenienti da attività a tariffa e commesse finanziate e rimborsi per la gestione delle reti. I ricavi non derivanti da Contributi di funzionamento passano da 14,3 Mln € nel preconsuntivo 2014 a 13,2 Mln € nella prima previsione 2015.**

Per il pareggio di bilancio 2015 rimane essenziale la conferma dei principali trasferimenti e dei contributi regionali e provinciali per il rimborso della gestione delle reti di monitoraggio, e in particolare il mantenimento **del contributo degli enti di riferimento (1,29 milioni di euro i contributi complessivamente stimati come necessari da regione, province, città metropolitana e comuni per coprire i costi di manutenzione ed esercizio 2015 della rete regionale di Qualità dell'aria**, al netto dei monitoraggi locali e compresi i costi delle utenze per la gestione del sistema).

Sul fronte delle **commesse finanziate**, prosegue l'impegno verso la RER e gli enti locali, e sono state presentate numerose proposte di partecipazione a Progetti europei. Per contrastare il calo dei ricavi a copertura dei costi sostenuti da Arpa, si punta anche nel 2015 su una progressiva crescita della quota di ricavi derivante dai progetti europei (che richiedono tuttavia un ingente impegno di cofinanziamento attraverso attività di personale interno) e sul mantenimento della quota di ricavi derivanti dagli altri enti pubblici, Protezione civile in particolare.

Sui progetti specifici regionali finanziati con contributi si prevede un calo rispetto al 2014 da 2,2 mln euro a 1,7 mln nel 2015: tale cifra deriva in buona parte dal completamento in corso di esercizio di attività progettuali commissionate ad Arpa negli anni precedenti, dalla riduzione delle nuove commesse e dalla inclusione di attività fino al 2014 svolte con finanziamento su capitoli relativi ad attività e progetti specifici nell'ambito del programma annuale dell'Agenzia finanziato dai trasferimenti ordinari. Prosegue il progetto Supersito, organizzato su 7 linee progettuali e coinvolgente diversi nodi di Arpa, la cui conclusione è prevista nel 2016.

Per quanto si riduca nel 2014 la quota di costi dell'Agenzia non coperta dai contributi di funzionamento ordinari degli Assessorati Salute e Ambiente (pari a circa il 20% dei costi di produzione), rimane essenziale per l'equilibrio economico di Arpa che le commesse oggetto di specifico finanziamento coprano i **complessivi costi sostenuti** (costi di personale, beni e servizi, ammortamenti, ecc.) e non solo i costi "esterni" (al netto dei progetti europei nei quali sono previste per accedere ai finanziamenti forme di cofinanziamento dei costi). In tal modo i ricavi diretti concorreranno come negli anni passati a garantire la copertura integrale dei costi dell'Agenzia e il pareggio di bilancio.

L'applicazione al sistema regionale, a far data dal 1 gennaio 2015 dei principi e delle regole dettate dall'armonizzazione dei sistemi contabili (d.lgs.118/2011) imporrà un crescente coordinamento con le strutture regionali competenti al fine di rispettare puntualmente i tempi di conclusione e rendicontazione delle attività progettuali svolte, e ottenere così l'effettiva erogazione dei finanziamenti concessi.

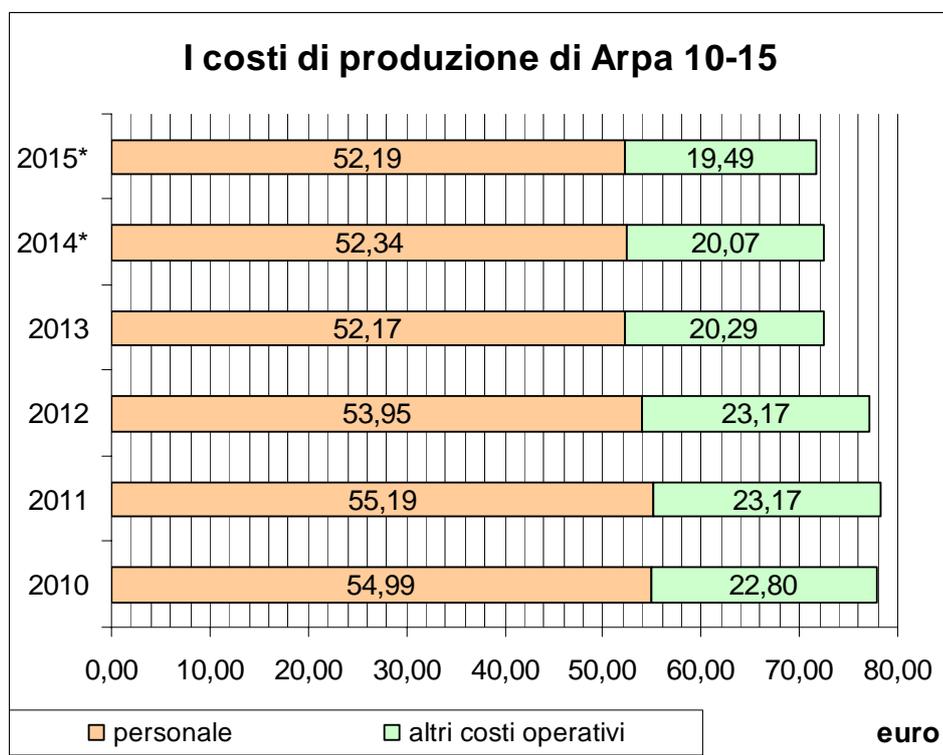
Nel 2015 i **ricavi da attività a tariffa** (5,6 mln euro a preconsuntivo 2014) si prevedono in calo a causa sia della situazione economica generale, che comprime le attività produttive e quindi incide anche sui proventi di arpa. In contrazione anche i ricavi legati al ciclo annuale di ispezioni programmate previste dal tariffario AIA e i ricavi da campionamenti e analisi.

In tale quadro di risorse, **si prevede un valore della produzione nel bilancio economico preventivo 2015 di euro 73,2 milioni euro** (- 1,6 mln euro su preconsuntivo 2014) e si formula una ipotesi di bilancio preventivo di esercizio in leggero utile nel 2015 grazie al contenimento previsto dei costi del personale e alla razionalizzazione degli altri costi.

I costi di gestione

I costi di produzione continuano a calare nel 2014 e nelle previsioni 2015, come si evince dal grafico sottostante.

Per quanto riguarda le disposizioni per il controllo dei costi, lo sforzo di compressione dei costi di personale e beni e servizi si è concentrato sulla razionalizzazione delle procedure di acquisto, sul controllo preventivo dei costi e sul contenimento del turn over. Oltre al progressivo e sensibile calo dei costi di personale realizzato negli ultimi anni, che costituiscono il 70% dei costi di produzione, uno dei fattori principali di tale risultato nel 2015 è dato dal calo degli oneri di gestione (manutenzione e utenze) della **rete di monitoraggio regionale Qualità aria, che passano da 1,57 mln nel preconsuntivo 2014 a 1,29 mln nella previsione 2015**, a seguito del piano di razionalizzazione delle centraline e degli analizzatori connesso al nuovo contratto di gestione 2014-2016. Restano esclusi da questa previsione tutti i costi coperti da finanziamento specifico per monitoraggi locali, che formano oggetto di convenzioni ad hoc (ca 0,23 mln €, comprendendo anche le stazioni per il progetto Supersito). Nel 2014, oltre all'azione di monitoraggio e contenimento delle voci di costo soggette a limiti di legge dai provvedimenti di spending review, è stata avviato **un piano di recupero di efficienza anche sulle maggiori voci di costo relative ai servizi** (manutenzione, immobili, attrezzature e strumenti informatici, telefonia, energia, riscaldamento, pulizia) e alle locazioni, fissando un obiettivo di contenimento rispetto al budget di euro 0,48 mln complessivi e di ulteriori 0,18 mln nel 2015.



*Costi 2014 e 2015 stimati e al netto di accantonamenti, svalutazioni e sopravvenienze.

Le politiche e i costi del personale

Contesto e attività 2014

Le politiche del personale realizzate dall'Agenzia nel corso del 2014 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti, anche per il 2014, dalla L. n. 135/2012 (*spending review*) ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2014.

Il **pre-consuntivo 2014**, pari a € **52.250.000,00** è comprensivo delle risorse previste dalla DDG n. 40/2014, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2014-2016 ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale del comparto. Nello specifico, per l'anno 2014, tale risparmio stimato, da destinare alla contrattazione integrativa, è pari a € 241.274,50. Il pre-consuntivo, pertanto, al netto di tali risorse è pari a € 52.008.725,50 e di conseguenza risulta in lieve calo rispetto al consuntivo dell'anno 2013.

Le politiche occupazionali realizzate – approvate con DDG n. 49/2014 e 82/2014 previa concertazione con le OO.SS. e RSU (Rep. 240/2014 e 246/2014) - sono in linea con quanto previsto nel Programma triennale 2014-2016. In particolare, l'Agenzia ha dato attuazione alle seguenti politiche:

- potenziamento/mantenimento degli organici dei Laboratori Integrati (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna);
- mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali;
- mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali ed organizzative dell'Agenzia.

L'Agenzia ha esperito – in via preventiva rispetto all'acquisizione di personale dall'esterno – procedure di mobilità interna che hanno interessato n. 4 unità di personale di categoria D (ruolo tecnico, sanitario e amministrativo) contemperando, in tal modo, le aspettative professionali dei lavoratori con le esigenze organizzative e gestionali di Arpa.

In relazione agli esiti di tali procedure – ed in considerazione delle politiche citate – l'Agenzia ha fatto ricorso alla mobilità esterna (n. 3 unità) ed all'utilizzo delle vigenti graduatorie nei profili di collaboratore tecnico professionale e collaboratore amministrativo professionale, categoria D (n. 8 unità), per un totale complessivo di n. 11 unità assunte a tempo indeterminato.

Attraverso l'utilizzo delle citate graduatorie si sono, al contempo, realizzate politiche di sviluppo professionale relativamente a dipendenti, già in servizio presso l'Agenzia in categoria inferiore (n. 1 unità), nonché politiche di stabilizzazione relativamente a personale già impiegato con contratto di lavoro autonomo (n. 1 unità).

Nel 2014 si sono determinate complessivamente n. 20 uscite (5 dirigenti e 15 dipendenti del comparto) solo parzialmente reintegrate con l'acquisizione del personale a tempo indeterminato di cui sopra.

Nel corso del 2014 si è proceduto – in adempimento a quanto previsto nella L. n. 190/2012 (c.d. "legge anticorruzione") – all'adozione del **Codice di comportamento aziendale di ARPA** (approvato con DDG 5/2014). Si è iniziato, altresì, a dare attuazione alle misure previste dal Piano triennale di avvio per la prevenzione della corruzione Anni 2014-2016 per la parte di competenza dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Si è proceduto, altresì – congiuntamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione - all'adozione di un atto di indirizzo concernente misure di prevenzione di possibili irregolarità in materia di accettazione di regali,

attestazione in servizio e distribuzione buoni pasto.

Facendo seguito a specifiche linee di indirizzo fornite dall'ANAC e dalla Regione Emilia-Romagna è stata dedicata una particolare attenzione alla formazione ed all'aggiornamento dei dipendenti, con particolare riferimento al tema dell'etica e della legalità nel pubblico impiego ed ai contenuti dei nuovi codici di comportamento (nazionale ed aziendale).

Con DDG 58/2014 è stato, altresì, prorogato l'Organismo Indipendente di Valutazione di Arpa istituito in via transitoria nel 2013 (DDG 38/2013). Entro la fine del 2014 si procederà, inoltre, all'istituzione dell'Organismo Aziendale di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione per gli enti del SSR (previsto, quest'ultimo, dalla L.R. 26/2013 e nominato con DGR 1520/2014).

Infine nel 2014 si è proceduto alla revisione del Regolamento per l'accesso agli impieghi di Arpa in attuazione di quanto previsto, in materia, dalle più recenti disposizioni normative tra le quali, in particolare, quelle contenute nel D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014.

Scenari programmatici e proposte 2015-17

Per il triennio 2015-2017, il contesto che fa da sfondo alle politiche del personale di Arpa continua ad essere caratterizzato da elementi di grande criticità. Risultano confermate le misure di riduzione della spesa pubblica previste dalla L. n. 135/2012 (*spending review*) e ribadite dalle disposizioni successive. A ciò si aggiunga che la Legge di stabilità per il 2015 dovrebbe prorogare per l'intero anno il blocco della contrattazione collettiva ed il blocco degli aumenti retributivi introdotti, con efficacia dal 2011, dal D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010.

In un tale contesto, le politiche del personale dell'Agenzia dovranno essere necessariamente improntate ad un rigoroso contenimento dei costi.

Per il 2015, la previsione dei costi del personale è pari a € 52.100.000,00. Tale importo è comprensivo delle risorse previste con la sopra citata DDG n. 40/2014 che per l'anno 2015 ammontano a € 94.000,00. La previsione di spesa per il personale, per l'anno 2015, al netto di tali risorse, risulta pari a € 52.006.000,00 e, pertanto, in linea con il pre-consuntivo dell'anno 2014.

Si confermano le politiche occupazionali del 2014 e il turn-over, per l'esclusiva sostituzione di personale del comparto, sarà realizzato utilizzando i seguenti strumenti: mobilità tra enti e utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti.

In particolare, per il 2015, si prevede – ai sensi di quanto previsto nella DDG n. 82/2014 di programmazione del fabbisogno di personale - l'acquisizione di n. 5 unità di personale di categoria D (ruoli sanitario, tecnico ed amministrativo) e di n. 2 unità di personale di categoria C (ruolo amministrativo). Si prevede, altresì, attraverso la mobilità tra enti, l'acquisizione di n. 1 unità (già in posizione di comando presso l'Agenzia) e l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità (appartenenti alle categorie protette di cui alla L. n. 68/1999) già in servizio a tempo determinato. Il personale assunto a tempo indeterminato nel corso del 2015 sarà, pertanto, pari a circa n. 10 unità.

Si prevede, altresì, l'attivazione, nel corso del 2015, di una selezione pubblica per l'assunzione di personale a tempo indeterminato (profilo di collaboratore tecnico – professionale categoria D) rivolta ai candidati in possesso di lauree afferenti alle discipline: ingegneria civile e ambientale o ingegneria per l'ambiente e il territorio.

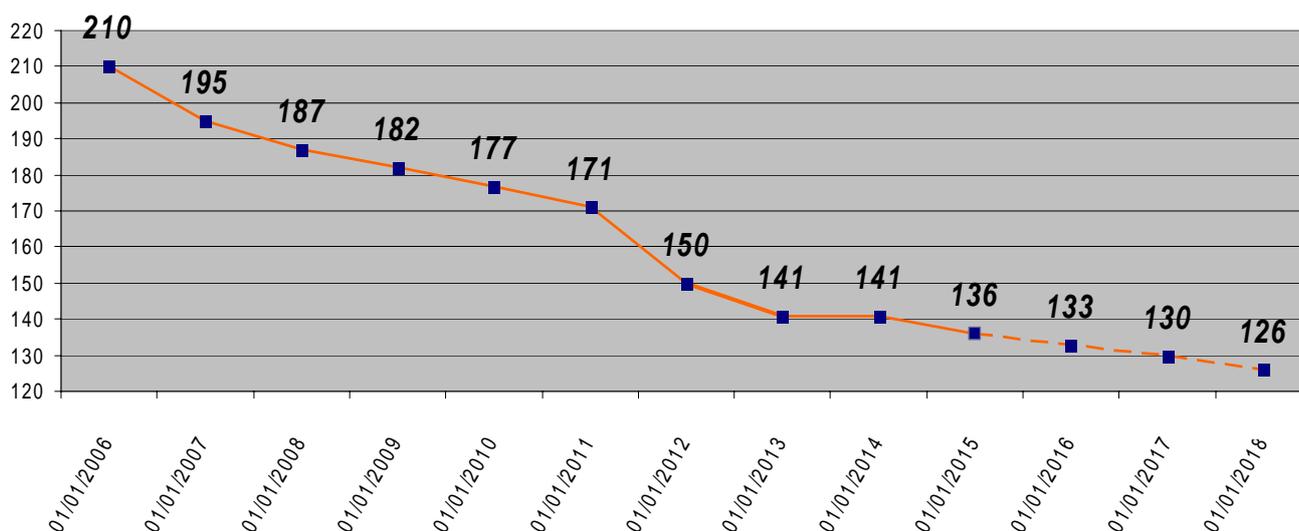
Per quanto concerne il personale dirigente, nel 2015 si procederà ad attivare le procedure per il conferimento degli incarichi in scadenza il 30/06/2015. Si procederà, altresì, relativamente a talune posizioni dirigenziali, a dare corso a quanto previsto in sede di revisione organizzativa con la DDG

n. 42/2014. Non si darà luogo alla sostituzione con nuove assunzioni del personale dirigente che cesserà dal servizio.

L'Agenzia valuterà, inoltre – in coerenza con gli indirizzi regionali formulati in materia e nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa e di un contestuale contenimento dei costi - l'applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale (previsto dall'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 come da ultimo confermato dal D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014) nei confronti di quei dirigenti che siano in possesso dei requisiti di anzianità e di età previsti dalla citata disposizione.

Si segnala che per quanto riguarda il **personale dirigente, nel triennio 2015-2017 si prevedono n. 10 cessazioni di cui 3 nel 2015** (come illustrato nel grafico seguente). **Per il personale del comparto la previsione di uscite, nel triennio medesimo, è di n. 17 unità di cui n. 7 nel 2015.** La previsione complessiva di uscite nel triennio 2015-2017 è, pertanto, di n. 27 unità (di cui 10 nel 2015).

Trend personale dirigente 2006-2014
e previsione 2015 - 2017



L'Agenzia intende ricorrere – anche nel triennio 2015-2017 – al **telelavoro** quale strumento che, non soltanto assicura al lavoratore una conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, ma consente, altresì, all'azienda di realizzare economie di gestione e di addivenire ad una maggiore razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro nonché perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale.

Inoltre, nel triennio 2015-2017, l'Agenzia intende continuare a dare applicazione all'istituto della **banca delle ore** la cui disciplina è stata approvata, in via sperimentale, nel corso del 2013 previo accordo con le OO.SS. e RSU aziendali. Con tale istituto l'Agenzia persegue, da un lato, l'obiettivo di accrescere il benessere del proprio personale in termini di una maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, dall'altro garantire un maggiore monitoraggio della spesa relativa al lavoro straordinario e di conseguenza un utilizzo più attento ed efficace dello straordinario stesso.

Nel 2015 si procederà, altresì, a rendere operativo l'Organismo **Aziendale di Supporto all'OIV unico per il SSR**. L'Organismo di supporto dovrà, sulla base delle linee guida formulate dalla Regione:

- garantire il collegamento con l'OIV unico per il SSR;
- garantire la gestione procedimentale e documentale del processo valutativo;
- assicurare il supporto all'attività di valutazione interna, in particolare per la definizione e manutenzione della metodologia di classificazione e graduazione delle posizioni dirigenziali, per la definizione degli strumenti di incentivazione individuali o legati a specifici progetti, per la individuazione di indicatori di risultato qualitativo e quantitativo nel sistema di incentivazione del comparto;
- assicurare il corretto confronto tra valutato e valutatore in ogni fase del procedimento di valutazione della prestazione, in special modo nei casi di pareri difformi (valutazione di II istanza);
- garantire la gestione procedimentale e documentale del processo di controllo.

Ne consegue che nel 2015 le politiche di sviluppo del personale e la relativa contrattazione integrativa, saranno definite in coerenza con le indicazioni che, a tal fine, verranno fornite dall'OIV unico per il SSR.

Nel corso del 2015 si continuerà, inoltre, a dare attuazione alle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di avvio per la prevenzione della corruzione Anni 2014-2016 (in particolare trattasi delle seguenti misure: controlli a campione sull'effettiva presenza in servizio del personale, sulla gestione dei buoni pasto, sulle missioni e controlli periodici incrociati tra le diverse banche dati in uso presso l'Area Risorse Umane). Con riferimento specifico al Codice di comportamento aziendale, continuerà il supporto – da parte dell'Area Risorse Umane – ai Nodi al fine di una corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni in esso contenute. Con riferimento al tema dell'etica e della legalità nel pubblico impiego, proseguirà, altresì, l'attività di formazione e aggiornamento rivolta al personale dell'Agenzia.

Al fine di addivenire ad una semplificazione e ad uno “snellimento” di talune procedure connesse alla gestione delle risorse umane, nel corso del 2015 si procederà all'aggiornamento ed all'implementazione della procedura informatica di elaborazione dei cedolini stipendiali con l'attivazione di un **modulo specifico per la gestione del trattamento di missione**. Tale nuova procedura consentirà, altresì, l'informatizzazione del cosiddetto “ciclo autorizzatorio”: ciascun dipendente potrà richiedere l'autorizzazione alla missione ed ai relativi rimborsi per via telematica e tale autorizzazione sarà rilasciata, dal dirigente responsabile, sempre per via telematica.

Infine, nel 2015 dovrà essere fornito il necessario supporto alla Commissione Elettorale per garantire il regolare svolgimento delle elezioni per il rinnovo della RSU Aziendale, che si terranno il 3-4-5 marzo 2015.

Gli altri costi operativi per beni e servizi

Si prevede di realizzare nel 2015 un risparmio sui costi operativi per 0,8 mln euro complessivi sul consuntivo 2013 e -0,6 mln su preconsuntivo 2014, attraverso una diminuzione dei costi di esercizio per servizi, con particolare riferimento agli oneri da convenzioni con enti, reti di monitoraggio, locazione e ammortamenti.

Tuttavia **l'equilibrio della gestione è legato al mantenimento del livello previsto di ricavi, e in particolare alla conferma del livello di trasferimenti ad oggi previsto** (la regione non ha ancora confermato il quadro delle risorse a disposizione, anche in relazione al previsto slittamento dell'adozione del Bilancio Preventivo regionale 2015) **e dei ricavi diretti, senza il quale occorrerà prevedere in corso d'anno ulteriori riduzioni dei costi programmati**, con possibili conseguenze sul grado di realizzazione del Piano di attività annuale.



Le azioni di razionalizzazione dei fabbisogni intraprese negli esercizi precedenti e i risparmi conseguiti nelle gare 2013-2014, consentiranno per i contratti di durata poliennale il mantenimento dei costi ai livelli 2014, fatto salvo l'adeguamento ISTAT (in misura comunque non superiore all'1%), in particolare per quanto riguarda i servizi di maggiore rilevanza economica e precisamente:

- **i servizi di pulizia e di lavaggio vetreria** (nuovo contratto a partire da maggio 2013);
- **i servizi di manutenzione attrezzature di laboratorio** (nuovo contratto a partire da marzo 2013);
- **i servizi di manutenzione hardware** e software mediante help desk (nuovo contratto a partire da settembre 2013);
- **i servizi di manutenzione della rete di rilevamento della qualità dell'aria** (nuovo contratto a partire da aprile 2014).

Risparmi possono prevedersi sulle attività **legate alla rete laboratoristica**, in particolare sui costi di materiali di laboratorio a seguito delle condizioni favorevoli di nuovi contratti (reagenti, materiali monouso, parti di ricambio, standard certificati), e sui servizi di trasporto campioni, per effetto della nuova gara aggiudicata con decorrenza luglio 2014 (anche se i consumi di beni sono previsti complessivamente in aumento per il volume di analisi da effettuare su alcune commesse rilevanti,

quali quella relativa al canale di Candiano).

Sono previsti **in aumento i costi per servizi assicurativi**, in particolare per le polizze All risks, Infortuni e RCAuto, in relazione alle nuove gare programmate che sconteranno i dati di sinistrosità, gli aumenti e la scarsa concorrenza nel mercato di riferimento.

Maggiori costi devono essere previsti per i **Buoni pasto**, in relazione all'aumentata distribuzione degli stessi conseguente ad una diversa organizzazione dell'orario di lavoro del personale per far fronte ai volumi di attività.

In aumento si prevedono i costi di **noleggio macchine ufficio**, a seguito della riorganizzazione dei punti stampa (si passerà in molti casi da fotocopiatrici in proprietà a multifunzione in noleggio), che saranno tuttavia compensati dal calo previsto per l'acquisto dei materiali di consumo (carta, cancelleria, toner).

Relativamente allo svolgimento dell'attività contrattuale si confermano le politiche e le modalità operative già intraprese negli esercizi precedenti e precisamente:

- **la centralizzazione delle gare**: al III trimestre 2014 il 73%(per valore) delle nuove procedure sono state gestite centralmente a servizio di tutta la rete;
- **il ricorso alle centrali di committenza** (Intercent-ER e Consip s.p.a.), sia per quanto riguarda lo strumento delle convenzioni (il 26% per valore di tutti i nuovi contratti al III trimestre 2014), sia per quanto riguarda l'utilizzo del **mercato elettronico** (ordini già raddoppiati al III trim. 2014, rispetto al 2013);
- il perseguimento della politica della sostenibilità ambientale degli acquisti (**Green Public Procurement**), testimoniata da una percentuale di circa il 40% di acquisti verdi sul totale per valore dei nuovi contratti al III trimestre dell'anno.

In conformità alle nuove disposizioni della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, è stata data piena attuazione agli obblighi di trasparenza sugli appalti. Le informazioni rilevanti sui contratti stipulati sono pubblicati con cadenza trimestrale nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente sul sito web dell'Agenzia. Per la raccolta sistematica dei dati è stato predisposto internamente un applicativo di Back office, che oltre a permettere l'estrazione dei dati ai fini della trasparenza, costituisce un efficace strumento gestionale per la semplificazione e il miglioramento dell'attività amministrativa e contabile (verifica programmazione, valutazione fornitori, tempi di pagamento, stati d'avanzamento contrattuali, liquidazione fatture).

Come per i precedenti esercizi, il continuo susseguirsi di interventi da parte del legislatore sulla materia dei contratti pubblici, richiederà di organizzare anche per il nuovo esercizio un'adeguata formazione degli operatori interessati.

Nel corso del 2015 sarà monitorato con attenzione **il rispetto delle specifiche riduzioni alle voci di costo indicate nel DL 78/2010 e nei successivi decreti di "Spending Review"**: per consulenze, missioni e utilizzo delle auto, si scorporeranno i costi legati ai progetti finanziati o a attività istituzionali inderogabili per il funzionamento e gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, ecc.), tenendo conto degli ulteriori limiti introdotti dal DL 101/2013 e dal DL 66/2014.

In base ai criteri esplicitati nelle precedenti relazioni al Bilancio Consuntivo approvate dalla Giunta Regionale e oggetto di positivo riscontro nel giudizio di parificazione del bilancio regionale 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, l'Agenzia adotterà una previsione di costi operativi in contenimento rispetto al consuntivo 2009 su tali voci, al netto dei costi finanziati e inderogabili, tenendo a riferimento che, come rilevato dalla Sezione regionale della Corte dei Conti, i limiti per le regione e i propri enti sono comunque da rispettare a livello di tetto complessivo per le voci di spesa individuate salvo indicazioni specifiche della Regione.

Saranno inoltre oggetto di obiettivi specifici di contenimento e di reporting trimestrale le voci di costo indicate nel **Piano di Razionalizzazione della Spesa** della DDG 40/2014 (**gestione hw e sw , telefonia, manutenzione immobili, affitti di immobili, energia, riscaldamento, materiali di laboratorio, manutenzione attrezzature di laboratorio e materiali piccola attrezzatura**).

Nel dettaglio, per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio e manutenzione delle **auto (Carburante, Manutenzione, riparazione, noleggio)**, che il DL 95/12 richiede di ridurre del 50% nel 2013 rispetto al 2011 e che sono di nuovo oggetto di disciplina nel DL 101/2013, il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza (per i quali la legge 228/2013 prevede esplicitamente esclusione dal limite); ha quindi invitato l'agenzia a separare contabilmente tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpa. Mentre il parco auto dedicato alle attività istituzionali di vigilanza monitoraggio e controllo sarà quindi sostanzialmente salvaguardato, si è ridotto a meno del 20% del totale nel 2015 il parco veicoli assegnato alle restanti strutture di Arpa; nel 2015 con l'ausilio di nuovi applicativi in via di introduzione, sarà monitorata anche la causale di utilizzo dei mezzi.

Verranno inoltre evidenziati i costi relativi agli autocarri e mezzi speciali, non rientranti nelle auto di servizio. I costi complessivi di manutenzione veicoli si prevedono in riduzione su budget 2014: è in corso l'attivazione dei nuovi contratti. Nel 2015 si procederà esclusivamente all'acquisto di autocarri, a fronte di una effettiva corrispondente riduzione del parco auto esistente, per il quale proseguiranno le rottamazioni delle auto obsolete e con elevato chilometraggio. Nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di Arpa, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

Per le **locazioni**, si prevede una ulteriore riduzione nel 2015 dei costi di locazione a seguito della diminuzione ex lege dei canoni di locazione dal 1 luglio 2014 del 15%; i relativi costi sono distribuiti fra i nodi in base al personale in servizio nei nodi.

Per le spese di **formazione del personale** non obbligatoria e non finanziata, il limite di legge è nel 2015 pari a euro 77.900,00, e sarà data priorità agli interventi su tematiche indicate dal Piano di Formazione di Rete dell'Agenzia.

Le **utenze**, a seguito delle razionalizzazioni effettuate nel corso del 2014, si stimano in riduzione per i previsti benefici derivanti dalle nuove gare centralizzate per luce e gas (fatto salvo l'andamento stagionale dei consumi di energia).

Per quanto riguarda le seguenti voci di spesa su cui il DI 78/2010 indica obiettivi di riduzione (**pubblicità, rappresentanza, convegni, formazione non legate a progetti finanziati**) l'obiettivo è di applicare i limiti rispetto al 2009 previsti dalla legge 122/2010, in riferimento anche a quanto previsto dalla DGR 1783/2011 per le aziende sanitarie.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2015 approvata con **DDG n. 86 del 21/11/2014**, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari, sicurezza sul lavoro) E' stata operata una ulteriore ricognizione di dettaglio sulle consulenze legate a imprescindibili funzioni istituzionali dell'Agenzia, identificando il fabbisogno complessivo per il 2015 in euro 13.000,00 (entro il limite del 16% della spesa 2009 non finanziata, ex DL 101/13).

- Le consulenze comprese in tale fabbisogno riguardano esclusivamente:
 - servizi per gli adempimenti obbligatori di natura tributaria e fiscale
 - servizi di consulenza legale legati ad appalti pubblici (in parte compresa nelle spese relative ad investimenti sulle nuove sedi)

Gli incarichi professionali 2015 non relativi a consulenze e studi ma rientranti in attività di ricerca svolte dall'Agenzia saranno contabilizzati distintamente e riguardano la maggior parte dei costi evidenziati nell'atto di programmazione 2015 degli incarichi .

Per quanto riguarda i **costi di missione**, in continuità con gli anni precedenti, la quota 2015 di

costi non comprimibili in quanto legati allo svolgimento di essenziali funzioni istituzionali dell'ente è determinata dalle attività di natura ispettiva/controllo e di rappresentanza dell'agenzia nei tavoli tecnici e istituzionali. Nel 2015 si introdurrà gradualmente una modifica della modulistica e uno specifico report attestante le causali delle missioni effettuate da tutto il personale di Arpa, che consenta di enucleare i costi di missioni per singole attività, quali la partecipazione a convegni e corsi di formazione non legata ad attività istituzionali inderogabili e non finanziata, e su quest'ultima tipologia di missioni si fisserà un obiettivo progressivo di riduzione rispetto all'anno precedente. Dal computo restano naturalmente escluse anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi arpa e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2015-2017 e si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2015. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpa o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Infine, sono ormai ridotti al minimo e collegati a progetti finanziati i costi per collaborazioni e borse di studio, a seguito dell'avvenuto completamento della manovra di stabilizzazione del personale con contratti atipici realizzata negli ultimi anni. Il corrispondente aumento dei costi del personale è stato ampiamente compensato dalle politiche di risoluzione consensuale attivate nei confronti del personale dirigente, dal blocco degli aumenti dei contratti di lavoro e dal limitato reintegro del turnover del comparto.

ARPA EMILIA ROMAGNA - BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2015/2017

DDG 94/2014

A		VALORE DELLA PRODUZIONE					
		conto economico	consuntivo 2013	preconsuntivo 2014	preventivo 2015	preventivo 2016	preventivo 2017
1		Contributi c/esercizio	63.058.965	62.156.350	61.636.350	61.276.350	61.276.350
	a	Quota FSR Emilia Romagna	53.031.149	52.972.350	52.932.350	52.932.350	52.932.350
	b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	5.084.000	5.544.000	5.544.000	5.544.000	5.544.000
	c	Contr. realizzazione attività e progetti specifici da R.E.R.	2.738.512	2.190.000	1.740.000	1.600.000	1.600.000
	d	Contributi c/esercizio da Enti Locali	581.425	250.000	220.000	200.000	200.000
	e	Contributi c/esercizio da altri Enti	1.623.878	1.200.000	1.200.000	1.000.000	1.000.000
2		Proventi e ricavi d'esercizio	10.345.642	10.244.395	9.732.150	9.918.650	9.948.650
3		Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche	417.841	400.000	337.000	300.000	300.000
4		Costi capitalizzati	1.953.443	2.000.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
	a	Incrementi di lavori per costruzioni interne	-	-	-	-	-
	b	Quota utilizzo contributi in c/capitale	1.953.443	2.000.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
5		Variazione delle rimanenze di lavori in corso	-	-	-	-	-
6		Altri ricavi	1.331.994	-	-	-	-
		TOTALE A	77.107.885	74.800.745	73.205.500	72.995.000	73.025.000
B		COSTI DELLA PRODUZIONE					
1		Acquisti di beni	1.359.322	1.300.000	1.653.800	1.550.000	1.510.000
2		Acquisti di servizi	14.572.951	14.675.981	14.321.100	14.400.000	14.460.000
3		Godimento beni di terzi	1.102.468	900.000	840.500	830.000	830.000
4		Costi per il personale	52.172.339	52.345.528	52.195.000	52.095.000	52.095.000
	a	Salari e stipendi, oneri sociali e IRAP	52.086.534	52.250.000	52.100.000	52.000.000	52.000.000
	b	T.f.r., quiescenza e obblighi similari					
	c	Altri costi	85.805	95.528	95.000	95.000	95.000
5		Ammortamenti e svalutazioni	4.068.469	4.150.000	3.500.000	3.600.000	3.600.000
	a	Ammortamenti	3.855.161	4.150.000	3.500.000	3.600.000	3.600.000
	b	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	213.308				
6		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	12.995				
7		Accantonamenti per rischi e oneri	542.350				
8		Oneri diversi di gestione	590.090	1.050.000	675.100	500.000	510.000
		TOTALE B	74.420.984	74.421.509	73.185.500	72.975.000	73.005.000
		DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.686.900	379.236	20.000	20.000	20.000

C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	consuntivo 2013	preconsuntivo 2014	preventivo 2015	preventivo 2016	preventivo 2017
1		Proventi da partecipazioni	-				
2		Altri proventi finanziari	23.081	20.000	20.000	20.000	20.000
	a	interessi attivi da banche e clienti	22.998	20.000	20.000	20.000	20.000
	b	altri proventi finanziari	82				
3		Interessi e altri oneri finanziari	10.154	13.500	17.000	16.000	16.000
	a	interessi passivi bancari	8.687	10.000	10.000	11.000	11.000
	b	interessi passivi da fornitori	-				
	c	oneri finanziari da partecipazioni	-				
	d	altri oneri finanziari	1.466	3.500	7.000	5.000	5.000
		TOTALE C	12.927	6.500	3.000	4.000	4.000
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
1		Rivalutazioni	-				
2		Svalutazioni	-				
		TOTALE D					
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
1		Minusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica	-				
2		Plusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica	-				
3		Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica	-				
4		Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche	-				
5		Donazione di beni strumentali	-				
6		Sopravvenienze e insussistenze	-				
	a	attive	-				
	b	passive	-				
		TOTALE E	-			-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			2.699.827	385.736	23.000	24.000	24.000
IRES			20.914	15.000	21.000	21.000	21.000
UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO			2.678.913	370.736	2.000	3.000	3.000

La previsione economica del 2015 è di realizzare il pareggio della gestione di esercizio, attraverso il mantenimento sui livelli 2014 dei contributi di funzionamento, e una diminuzione dei costi di produzione che consente di coprire il calo previsto dei ricavi da commesse, attività a tariffa e gestione reti di monitoraggio.

Bilancio Preventivo di Esercizio 2015
A)- Valore della produzione
1) Contributi in conto esercizio
<p>La somma complessiva, pari a €61,6 mln, è composta come segue:</p> <p><u>Quota Fondo Sanitario Regionale</u>, importo complessivo € 52,93 mln, corrispondenti alla quota annuale del FSR assegnata ad Arpa (art. 21, lettera A, della L.R. 44/95) nel 2014, ridotta di 0,04 mln. L'importo è calcolato tenendo conto della quota riconosciuta a favore di IZS per il passaggio delle analisi sugli alimenti; € 5,54 mln corrispondenti al <u>contributo di funzionamento dell'assessorato ambiente</u> (art. 21, lettera B, della L.R. 44/95) comprensivi di una quota di euro 0,36 mln fino al 2013 erogata nell'ambito del finanziamento dei progetti specifici;</p> <p><u>Contributi regionali per attività e progetti specifici</u>, importo complessivo di € 1,7 mln, per attività e progetti specifici commissionati dall'assessorato ambiente e sanità, difesa del suolo e agricoltura, tra i quali il progetto Supersito. I ricavi qui inclusi, comprendono nel 2015 anche il contributo regionale per la manutenzione delle reti di qualità dell'aria e € 0,5 ml corrispondenti al <u>contributo regionale per la manutenzione della rete idropluviometrica</u>.</p> <p><u>Contributi Enti locali</u>, importo complessivo € 0,22 mln, relativi a progetti e ad attività ricorrenti resi per gli enti di riferimento;</p> <p>Contributi <u>in conto esercizio da altri Enti</u>, importo complessivo € 1,2 mln, fra cui i contributi da Protezione Civile Nazionale per il progetto finanziato Modmet (Modellistica Meteorologica).</p>
2) Proventi e ricavi di esercizio
<p>La somma complessiva pari a €9,7 mln è composta come segue:</p> <p>€ 4,3 mln corrispondono a corrispettivi e contributi per commesse, progetti e attività di gestione reti ottenuti da soggetti pubblici e privati;</p> <p>€ 5,4 mln corrispondono ai corrispettivi delle prestazioni a tariffa effettuate dai laboratori, dai servizi territoriali delle Sezioni e dal SIMC;</p>
3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche
<p>La somma pari a € 0,3 mln corrisponde ai rimborsi del costo del personale comandato presso altri enti.</p>
4) Costi capitalizzati
<p>La somma pari a € 1,5 mln corrisponde all'utilizzo della quota di contributi in conto capitale, il cui impiego consente la "sterilizzazione" delle quote di ammortamento relative ai beni acquistati con i contributi in conto capitale (fra i quali si considerano anche i valori degli immobili trasferiti senza oneri dalla Regione).</p>
B) Costi della produzione
1) Acquisti di beni

La somma complessiva, pari a € 1,6 mln, è costituita dagli acquisti di materiale di laboratorio (reagenti e vetrerie) e di beni di consumo per la gestione degli uffici (carta, cancelleria, materiale informatico); la somma, come le seguenti, è comprensiva della quota relativa ai progetti finanziati .

2) Acquisti di servizi

La somma complessiva, pari a € 14,3 mln è composta da tutti i costi conseguenti all'acquisto dei servizi per la gestione ordinaria dell'Agenzia e lo svolgimento dell'attività produttiva, comprensivi dei costi dei collaboratori esterni (cococo, comandi e borse di studio), più la quota relativa ai progetti finanziati. E' una previsione in diminuzione (-0,3 mln) rispetto al preconsuntivo 2014.

3) Godimento beni di terzi

La somma complessiva, pari a € 0,8 mln è composta dai canoni di noleggio di attrezzature, e dagli affitti di locali per i servizi Arpa. Il costo è in netta diminuzione rispetto al 2013 (-0,3 mln) per gli effetti delle riduzioni di legge del 15% da 1.7.14 e del piano di razionalizzazione delle sedi concordato con RER.

4) Personale

La somma complessiva, pari a € 52,2 mln è composta dalle competenze del personale dipendente e dai relativi oneri, oltre che dal rimborso del personale comandato in altri enti. Comprende anche una quota di € 0,09 mln da destinare alla contrattazione integrativa in relazione ai risparmi previsti dal Piano di razionalizzazione della spesa di cui alla DDG 40/2014 sui beni e servizi.

E' valutato l'effetto delle politiche del personale (piano di risoluzione consensuale del personale dirigente, pensionamento del personale del comparto, blocco degli aumenti contrattuali, reintegro parziale del turn over del comparto). Sono ricompresi anche i costi per il medico competente (0,1 mln euro).

5) Ammortamenti e svalutazioni

La quota complessiva, pari a € 3,5 mln, è composta dalle quote annuali di ammortamento dei beni mobili e immobili, sia effettive (2,0 mln) sia "sterilizzate" in quanto riferite a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale (v. costi capitalizzati, 1,5 mln €). I valori sono in diminuzione rispetto al 2014 per la minor incidenza di nuovi investimenti negli ultimi anni a seguito della riduzione dei contributi in conto capitale da parte degli enti di riferimento per l'adeguamento del patrimonio tecnologico e immobiliare.

8) Oneri diversi di gestione

La somma complessiva, pari a € 0,6 mln, è composta, per la parte principale, dai costi derivanti dalle convenzioni con enti pubblici per la realizzazione di attività istituzionali finanziate da progetti; sono inoltre ricomprese le tasse comunali e gli acquisti di pubblicazioni periodiche per l'aggiornamento del personale.

(A-B) Differenza fra valore e costi della produzione

<i>I valori sopra descritti determinano un risultato positivo della gestione caratteristica pari a € 0,02 mln .</i>
C) Proventi e oneri finanziari
Il risultato della gestione finanziaria è stimato in 0,003 mln euro e si alla differenza fra interessi attivi rispetto agli interessi sui mutui contratti fino al 2006 per gli investimenti, ormai in esaurimento, al costo delle anticipazioni di tesoreria per far fronte alla gestione corrente, e agli interessi passivi previsti per far fronte all'obbligo di pagamento a 30 giorni di tutti i nuovi contratti stipulati da gennaio 2013.
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie
E) Proventi e oneri straordinari
Non si prevedono plusvalenze da alienazioni di patrimonio per l'esercizio in corso, che comunque vengono impiegate per il finanziamento degli investimenti.
(A-B+C+D+E) Risultato prima delle imposte
Il risultato ante imposte è pari a € + 0,02 mln €
Risultato di esercizio
L'utile di esercizio è pari a € 0,002 mln

Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti

Impegni e realizzazioni in corso

Nel corso del 2014 si è operato per dare seguito al piano di razionalizzazione delle sedi di Arpa e alle possibili integrazioni con le sedi della RER. Il piano, predisposto nel 2013, prevede come obiettivo al 2016 la riduzione della superficie complessiva a disposizione di Arpa di 4.427 mq (pari all'11,3%) e del numero di sedi, 9 in meno di quelle attuali.

I lavori per la costruzione della nuova sede della **Sezione Provinciale di Ferrara**, avviati nel giugno 2012, sono in fase avanzata di realizzazione. L'andamento dei lavori ha pesantemente risentito delle turbolenze che caratterizzano il mercato delle costruzioni. Le strutture sono state completate e sono in corso la predisposizione delle dotazioni impiantistiche, delle finiture interne e delle sistemazioni esterne. Alla fine del 2014 si prevede saranno contabilizzate opere per circa 3,8ML€ (pari a circa il **70%** dell'importo complessivo dei lavori).

Nel primo trimestre 2015 saranno consegnati i lavori per la realizzazione del polo di uffici pubblici Arpa – Comune a Ravenna.

Dal primo luglio 2014 si è provveduto, per gli immobili detenuti da Arpa in locazione, a richiedere alle varie proprietà la riduzione del 15% dei canoni determinando un risparmio annuo complessivo di 0,11ML€ nel 2014 rispetto al 2013

Al 31/12/2014 le opere di manutenzione straordinaria realizzate nell'anno nelle sedi Arpa ammonteranno a circa 0,85ML€. Le spese più significative sono riferite ad interventi impiantistici e di sicurezza antincendio sulla attuale sede di Forlì, alla predisposizione di una idonea area rifiuti nel laboratorio di Ravenna, alla rimozione di amianto dalle coperture di alcuni immobili, alla sostituzione/potenziamento dell'impianto di condizionamento per il CED del SIMC a Parma e all'installazione di un impianto solare termico nella sede della Sezione Provinciale di Bologna.

In virtù dell'accantonamento, effettuato nel bilancio di esercizio 2013, nel "Fondo per manutenzioni cicliche" si sono potranno effettuare anche nel 2015 manutenzioni straordinarie non incrementative per circa 0,22ML€

La spesa per le attrezzature di laboratorio ed il monitoraggio ambientale (al netto degli investimenti finanziati da contributi in conto capitale per specifici progetti) sarà, al termine del 2014 pari a circa 0,6 ML€, mentre per l'aggiornamento tecnologico dei sistemi informativi saranno investiti complessivamente 0,25ML€.

Pianificazione interventi 2015-2017

Adeguamento sedi di lavoro

Nel 2015 si proseguirà con gli interventi di adeguamento delle sedi già avviati e si dovrà dare attuazione al piano di razionalizzazione secondo gli indirizzi regionali e nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.

Bologna – “Tecnopolo”

Per le sedi Direzione Generale, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, Servizio IdroMeteoClima (SIMC), tutte situate a Bologna, è stato individuato un percorso di accorpamento nel medio periodo: il trasferimento delle diverse strutture presso l'area dell'ex Manifattura Tabacchi, nell'ambito del “Tecnopolo” - Progetto regionale per la realizzazione dell'insediamento per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico- darà soluzione alle criticità operative derivanti dall'attuale frammentato assetto logistico.

Il trasferimento presso l'area della ex Manifattura Tabacchi permetterà la restituzione alla RER delle sedi della DG e della DT.

Ferrara

Si prevede di concludere entro il primo semestre 2015 i lavori di costruzione della nuova sede destinata ad ospitare il personale della Sezione Provinciale, che opera attualmente in locali messi a disposizione provvisoriamente dalla Regione nel limitrofo Centro Direzionale.

Il Laboratorio di Ferrara è allocato nell'immobile dell'ex COO, ricevuto in comodato per trenta anni dalla

Regione (scadenza ottobre 2035). In seguito al trasferimento delle attività dell'area ambientale nei laboratori di Bologna e Ravenna si è proceduto alla riorganizzazione degli spazi del laboratorio ed è in corso la demolizione di una porzione del fabbricato ex COO per creare una ampia area di collegamento tra l'edificio esistente e la nuova sede destinata agli uffici. L'edificio esistente richiede continui interventi di manutenzione straordinaria che saranno valutati in relazione alle decisioni che verranno assunte da Arpa sul futuro del laboratorio e dalla RER sull'intera area del Centro Direzionale.

Ravenna

Si prevede di avviare, nel primo semestre 2015, i lavori di costruzione della nuova sede, in accordo con il Comune di Ravenna; la spesa complessiva prevista è pari a € 14,7ML€.

Per effetto dei provvedimenti che hanno trasferito le analisi relative agli alimenti presso gli Istituti Zooprofilattici si è reso superfluo l'allestimento dei laboratori destinati a queste specifiche analisi. Lo spazio disponibile nella nuova sede può tuttavia essere destinato ad accogliere il Servizio fitosanitario regionale (per complessivi 336mq) attualmente in locazione, risparmiando circa 27.000,00€/anno. Gli approfondimenti progettuali effettuati nel corso del 2014 hanno confermato la fattibilità di questa ipotesi di integrazione tra le sedi di Arpa e quelle della Regione. Si procederà pertanto nel 2015 al conseguente aggiornamento del progetto esecutivo.

Nel 2015 dovrà essere definitivamente individuata la soluzione per l'alienazione dell'immobile di via Alberoni, attuale sede della Sezione Provinciale, i cui proventi, unitamente al contributo regionale di 11ML€, sono destinati al finanziamento della nuova sede.

Forlì-Cesena, Rimini

La sede della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, di proprietà di Arpa, richiede significativi interventi di adeguamento a causa della vetustà. In particolare sono state completate nel 2014 le opere più urgenti (circa € 0,45ML€) per garantire l'agibilità e la conformità alla normativa antincendio.

In seguito alla chiusura del laboratorio, avvenuta nel 2010, la sede è inoltre ampiamente sovradimensionata - 1700mq in eccesso - per le attuali e future esigenze. Il tentativo di condividere la sede con altre Amministrazioni locali, in particolare con la provincia di Forlì, non ha avuto seguito.

Arpa ha avviato nel 2014 la ricerca di una nuova sede di dimensioni adeguate per i propri uffici. In particolare si stanno esplorando sia la possibilità di cedere l'immobile - circa 3.200mq - in cambio di una sede di circa 1.800mq, sia l'acquisizione di una sede in locazione e l'alienazione dell'immobile di viale Salinatore. Nel 2015, attraverso un bando pubblico, si cercherà di dare seguito alla ricerca avviata.

Nel 2014 sono iniziate le attività per il trasferimento degli uffici regionali dell'ADB Marecchia nella sede della Sezione Provinciale di Rimini. Il trasferimento sarà completato entro il primo semestre del 2015 e permetterà alla RER un risparmio di 26.631,62 €/anno.

Si dovrà successivamente valutare la possibilità di trasferire presso la sede Arpa anche gli uffici CFS (300mq). La risoluzione dei relativi contratti di locazione comporta un risparmio complessivo di ulteriori 50.000,00€/anno.

Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza

Le sedi delle Sezioni Provinciali di Modena e Reggio Emilia sono adeguate.

L'immobile di via Fontanelli a Modena, riconosciuto di interesse culturale, richiede un intervento di consolidamento strutturale del colonnato, delle pensiline ed il rifacimento della scala esterna che verranno attuati non appena ottenute le necessarie autorizzazioni.

La Sezione Provinciale di Parma è situata dal 2005 in una sede in locazione con contratto in carico alla RER, con l'eccezione del laboratorio ancora presso la vecchia sede, per il resto inutilizzata, di proprietà di Arpa.

Per superare l'attuale dislocazione su due sedi, che comporta oneri di gestione aggiuntivi di rilevante entità, nel 2015 si dovrà procedere alla restituzione della sede storica della Sezione di Parma alla RER.

La sede di Piacenza è adeguata ed è in grado di accogliere ulteriori attività. La porzione di immobile di più antica costruzione richiede un urgente intervento di rifacimento del coperto che si prevede di effettuare nel 2015 cogliendo l'occasione per installare anche un impianto fotovoltaico.

Altri Investimenti

Per quanto riguarda gli altri investimenti si prevede di limitare la spesa all'indispensabile; in chiusura del 2014 sono stati operati **acquisti di attrezzature per i laboratori** per un valore di euro 0,2 mln, e nel 2015, qualora l'utile di gestione 2014 lo permetta, saranno programmati ulteriori acquisti per euro 0,2 mln, secondo le priorità definite dalla Direzione Tecnica sulla base delle indicazioni dei nodi operativi. Tali investimenti sono al netto degli acquisti di attrezzature specificatamente finanziati da singoli provvedimenti regionali nell'ambito di progetti .

Per il 2015, come per il biennio precedente, non si prevede di acquistare arredi. L'acquisto di automezzi sarà limitato alle indispensabili ed indifferibili sostituzioni degli autocarri destinati alle attività di monitoraggio e controllo ambientale per un importo di €0,15ML€.

Informatica

Per quanto riguarda la previsione investimenti informatici 2015, pari a 0,3 mln €, si considerano i seguenti punti principali:

- **Architettura tecnologica**

Datacenter di Produzione e di Disaster/recovery: dopo aver adeguato l'infrastruttura esistente centralizzata per rispondere adeguatamente al piano di continuità operativa e aver migrato il datacenter di produzione presso il CED regionale di via Aldo Moro, nel 2015 si prevede il completamento degli acquisti per quanto riguarda lo storage di produzione, nonché la progressiva migrazione anche della parte infrastrutturale Hw/Sw del SIMC.

- **Dotazioni informatiche hw/sw per le postazioni desktop**

Per gli acquisti desktop, pc e monitor, si mantiene l'indicazione sulla durata delle apparecchiature utente a 7 anni. Per le apparecchiature di stampanti conferma il completamento del processo di outsourcing delle apparecchiature con noleggio pluriennali; per questo motivo non si prevedono più acquisti di stampanti di rete.

Per quanto riguarda le licenze software si prevede acquisti di licenze Microsoft Office per le sole postazioni di garanzia e/o di definiti operatori con esigenze particolari; per le altre sarà completato il progressivo passaggio al sistema Open Source di Open Office.

- **Sistemi Software Laboratoristici**

A conclusione dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa per l'introduzione di un più aggiornato sistema software LIMS avvenuta nel corso di quest'anno, nel 2015 si prevede il finanziamento della quota d'investimento relativa per la parte licenze utente e licenze d'uso del nuovo sistema LIMS.

- **Sistema Software ambientale**

Si prevedono nel 2015 sviluppi evolutivi al sistema SINADOC al fine di introdurre elementi di Georeferenziazione delle attività territoriali dei tecnici Arpa, e di gestioni di dati catastali (in particolare AUA, Emissioni, campi elettromagnetici) integrato con i sistemi attuali .

In sintesi si è formulato il seguente piano degli investimenti informatici suddivisi nelle macro-voci sotto elencate, con l'indicazione di costi presunti laddove possibile.

Piano Investimenti in Informatica 2015 - Dettaglio

A	HARDWARE	
	1. Apparecchiature per postazioni utente (pc desktop, portatili, monitor, thin client) circa 175 unità	€ 65.000,00
	2. Attrezzature di rete/server e altri apparati informatici (server NAS e applicativi, switch, apparati di storage..)	€ 20.000,00
	3. Completamento e potenziamento Datanceter di Produzione e di Disaster/Recovery Recovery	€ 50.000,00
	Totale A	€ 135.000,00

B1	SOFTWARE OFFICE AUTOMATION	
	1. Licenze MS OFFICE	€ 25.000,00
	Totale	€ 25.000,00
B2	SOFTWARE LABORATORI	
	1. Sistema LIMS	€ 80.000,00
	Totale	€ 80.000,00

B3	SOFTWARE AMBIENTE e ISTITUZIONALE	
	1. Sviluppo evolutivo SinaDoc con introduzione di sperimentazioni di georeferenziazione delle attività territoriali, introduzioni di sviluppo di catasti ambientali	
	2. Progetto georeferenziazione delle attività dei servizi Territoriali	
	3. Adeguamento architetturale per la fruizione e utilizzo dei dati ambientali da soggetti interni ed esterni	
	4. Adeguamento sistema Contabilità per adeguamento a nuove normative su fatturazione elettronica	
	Totale	€ 60.000,00

PIANO INVESTIMENTI 2015 - 2017						
		esercizio 2015	esercizio 2016	esercizio 2017	Totale	
A		IMMOBILI				
a2	1	Investimenti straordinari nuove sedi	€ 6.500.000,00	€ 4.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 13.500.000,00
a3	2	Sedi esistenti	€ 400.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.400.000,00
		Totale A	€ 6.900.000,00	€ 4.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 14.900.000,00
B		BENI MOBILI DUREVOLI				
b.1;b.2	2	Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi	€ 100.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 600.000,00
b.3	2	Automezzi	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 350.000,00
b.4.1	2	Hardware	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 225.000,00
b.4.2	2	Software	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 225.000,00
		Totale B	€ 400.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.400.000,00
ab	3	Ulteriori interventi per sedi e attrezzature realizzabili in presenza di ulteriori risorse dedicate derivanti da utile esercizio 2014 *	€ 500.000,00			€ 500.000,00
		TOTALE INVESTIMENTI A-B	€ 7.800.000,00	€ 5.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 16.800.000,00
D		SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA				
			€ -	€ -	€ -	€ -
		1	Investimenti finanziati con risorse provenienti da specifici contributi in conto capitale			
		2	Investimenti finanziati con risorse dedicate derivanti da utile di gestione			
		3	Investimenti finanziati con risorse dedicate derivanti da utile di gestione			
		* Gli ulteriori interventi saranno così suddivisi: € 250.000,00 sedi esistenti; € 150.000,00 HW e SW; € 100.000,00 strumenti ed attrezzature tecniche.				

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2015 verrà finanziato con risorse dedicate corrispondenti a una quota dell'utile conseguito nell' esercizio 2013 e, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, a una quota dell'eventuale utile della gestione dell'anno 2014, oltre che a contributi in conto capitale a specifica destinazione .

Per gli anni 2016 e 2017, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili, compresi i proventi da alienazione di immobili di proprietà dell'Agenzia e non più utilizzati.

La liquidità di Arpa

I pagamenti ai fornitori privati sono in linea con i tempi contrattuali. Anche nel corso del 2014 l'Agenzia ha messo in campo un notevole sforzo di programmazione dei pagamenti che ha consentito di mantenere su livelli del tutto contenuti i tempi di liquidazione fornitori. Il tempo medio rilevato a fine 2014 da data fattura al pagamento è di 60 gg., senza ritardi rispetto a quanto contrattualmente convenuto (sono ancora la maggioranza in arpa i contratti con tempi di pagamento a 90 giorni ricevimento fattura, per cui il tempo medio rilevato nel 2014 indica non un ritardo sui pagamenti ma il mix di tempi contrattuali attualmente esistenti).

Da luglio 2014 sono state applicate le norme del DL 66/2014 che prevedono la costituzione del Registro Unico Fatture attraverso l'annotazione della data di ricevimento fattura e la registrazione contabile entro 10 gg dalla ricezione delle fatture, e l'**alimentazione sistematica della Piattaforma di certificazione dei crediti** (sito MEF) con i dati relativi alle fatture ricevute e pagamenti previsti ed effettuati. Dal 31 marzo 2015 l'introduzione obbligatoria della fatturazione elettronica verso tutte le Pubbliche Amministrazioni (art. 25 DL 66/2014) porterà Arpa a doversi necessariamente dotare di interfacce per la ricezione tramite il Protocollo Nazionale SDI delle fatture in formato XML (D.M. Mef 55/2013). Su indicazione della Regione, è stata avviata la collaborazione con Intercent ER per avvalersi del Sistema NOTIER per lo scambio delle fatture e di PARER per l'archiviazione e conservazione digitale delle fatture.

Il nuovo regime comporterà la irricevibilità delle fatture/note non inviate in formato elettronico e la non pagabilità delle stesse, e richiede quindi anche un'azione di adeguamento dei sistemi di invio fatture dei fornitori, oltre che una comunicazione delle novità normative intervenute, che è già stata predisposta sul sito istituzionale di Arpa e verrà contenuta nei nuovi modelli di ordine contabile.

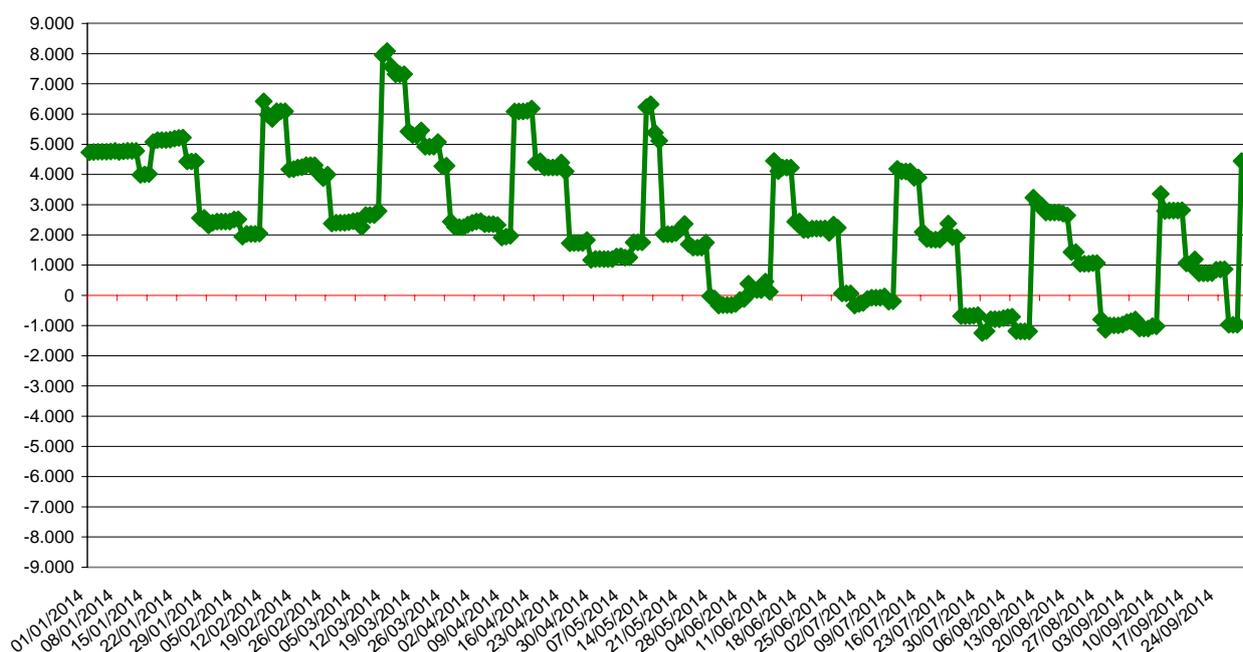
Per quanto riguarda l'**indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 14.11.14, a partire da aprile 2015 sarà pubblicato trimestralmente l'indicatore calcolato con le nuove modalità, che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. Sono in corso le personalizzazioni al software necessarie all'estrazione dei parametri richiesti.

E' stato liquidato a settembre 2014 il contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente e tale fatto consentirà di chiudere l'anno con un attivo di cassa, nonostante le uscite connesse all'avanzamento dei lavori della nuova sede di Ferrara. Per realizzare il piano investimenti 2015 in un quadro di sostenibilità finanziaria, si procederà con una prima tranche di interventi utilizzando le risorse dedicate provenienti dall'utile di gestione conseguito nel 2013 (€0,8 mln, oltre il residuo delle risorse indicate nella DDG 77/2014 ed eventualmente non spese nel 2014) e si realizzerà la seconda parte degli acquisti previsti solo a fronte della conferma di un utile di gestione nel 2014 e nei limiti da esso derivanti. Non sono previsti, anche per il 2015, contributi in conto capitale da regione per il mantenimento e ammodernamento complessivo del Patrimonio di Arpa, a parte quelli specifici per le sedi e i progetti finanziati con appositi atti.

Per quanto riguarda il finanziamento delle nuove sedi, la conferma e l'erogazione in fase di avanzamento lavori della quota di contributi in conto capitale concordata con la RER per la nuova

sede di Ravenna (11 mln € totali, di cui 8 mln già previsti dal Bilancio 2014 regionale sull'esercizio 2015 e altri 3 che dovranno essere oggetto di nuova deliberazione da parte della Giunta Regionale, essendo stati i 3 mln già previsti a Bilancio 2014 destinati al finanziamento di opere urgenti per il contrasto del dissesto idrogeologico di altri Enti), consentirà di avviare i lavori per la sede di Ravenna entro la prima metà del 2015. Entro il II trimestre dovrebbero anche concludersi i pagamenti relativi alla sede di Ferrara. I pagamenti relativi ad **interessi passivi** al III trimestre 2014 non sono rilevanti e non aumentano, per il graduale completamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere e per la favorevole situazione di cassa. Si prevede di aprire l'anno 2015 con un attivo di cassa di 5,5 mln euro.

ESPOSIZIONE BANCARIA 2014 III° TRIMESTRE



Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2015-2017** saranno ancora una volta :

- gli stati di avanzamento dei lavori di costruzione delle nuove sedi in rapporto alla programmazione dei flussi di cassa elaborata;
- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione, con particolare riferimento al Contributo annuale di funzionamento dell'Assessorato Ambiente (relativo alle spese di funzionamento sostenute dall'agenzia nell'arco dei 12 mesi del 2015) e ai contributi da erogare a stati di avanzamento lavori per la nuova sede di Ravenna;
- il mantenimento dei livelli complessivi di contributi di funzionamento da Assessorati regionali Salute e Ambiente;
- il livello del progressivo estendersi di contratti con pagamento a 30 giorni, rispetto ai 90 giorni scadenza fattura in passato normalmente praticati, sulla scorta delle recenti sentenze e direttive europee;
- le azioni avviate verso i maggiori clienti pubblici per un recupero dei crediti non riscossi.

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso sistematico all'anticipazione prevista dalla convenzione di tesoreria, le cui condizioni rimangono, comunque, vantaggiose rispetto a quelle normalmente praticate dalle banche.

In coincidenza con l'applicazione delle nuove norme del DL 66/2014 è stato attivato dall'agenzia un rafforzato controllo sui tempi delle varie fasi di processo preliminari al pagamento (ordine, registrazione fattura, autorizzazione alla liquidazione della stessa).

Tale efficientamento interno è anche reso necessario dalle **norme sulla comunicazione e certificazione dei debiti della Pubblica Amministrazione verso i fornitori (D.L. 35/2013 e D.L. 126/2013)** che impone già da luglio 2014 all'Agenzia una comunicazione mensile tempestiva e puntuale dei debiti non pagati e della data di previsto pagamento, che riguarda non solo i fornitori stessi ma anche tutti i soggetti terzi (istituti di credito, erario, terzi creditori del fornitore) eventualmente interessati.

Per quanto riguarda i debiti maturati al 31.12.13 certi liquidi ed esigibili, Arpa ha provveduto a comunicare nei tempi fissati dalla legge l'insussistenza di debiti pregressi. L'Agenzia non ha dovuto provvedere nel 2014 a certificare alcuna istanza di pagamento da fornitori relativa a crediti non saldati.

Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	2.000	3.000	3.000
+Ammortamenti e svalutazioni	3.500.000	3.600.000	3.600.000
+Minusvalenze	-	-	-
-Plusvalenze alienazione (immobili)			-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 1.500.000	- 1.500.000	- 1.500.000
FLUSSO CASSA POTENZIALE	2.002.000	2.103.000	2.103.000
-Incremento/+decremento Crediti	- 900.000	- 200.000	- 200.000
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	5.000	5.000	5.000
-Incremento/+decremento Rimanenze	5.000	10.000	10.000
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	- 300.000	300.000	- 500.000
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 350.000	- 100.000	- 100.000
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	-	100.000	100.000
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 80.000	- 50.000	5.000
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	382.000	2.168.000	1.423.000
-Decrementi/+incrementi Mutui	- 428.000		
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 8.300.000	- 3.700.000	- 2.900.000
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	- 8.346.000	- 1.532.000	- 1.477.000
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	3.000.000	1.500.000	1.500.000
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 5.346.000	32.000	23.000
Fondo di cassa iniziale	5.500.000	154.000	122.000
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	154.000	122.000	145.000

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria 2015-17** gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2015 derivante dal calo dei costi del personale e dalla conferma dei ricavi da trasferimenti. La previsione di un utile nei due anni successivi consente di coprire i costi degli interessi bancari e dei mutui contratti, i cui oneri sono in calo netto nel 2015 e non più previsti nel 2016 e 2017, essendo estinti ormai i mutui pregressi e previsto il finanziamento con contributi in conto capitale dei lavori per la nuova sede di Ravenna.
2. il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori positivi nel triennio, anche se con valori in decremento grazie all'aumento del ricorso all'anticipazione di tesoreria legato al previsto incremento dei lavori delle nuove sedi e alla necessità di pagamento dei fornitori. Non si prevedono incrementi significativi del fondo svalutazione crediti nel triennio, per gli accantonamenti effettuati negli ultimi anni e per una maggiore liquidità dei clienti pubblici conseguenza degli interventi legislativi per la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione. Gli effetti delle riscossioni coattive non spostano significativamente il flusso di cassa complessivo;
3. Il fabbisogno finanziario del triennio viene coperto dai contributi in conto capitale previsti, e prevede un 2015 con un saldo negativo di cassa, coperto con il residuo iniziale 2015, mentre si

ipotizza un progressivo miglioramento nel 2016 e 2017 del saldo a seguito della prevista erogazione dei contributi in conto capitale da parte della Regione a stati di avanzamento lavori. Gli effetti sulla cassa delle previste alienazioni si prevedono solo dopo il 2017;

4. l'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo anno precedente.

Budget di cassa 2015

La previsione di cassa 2015, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09, nel D.L. 78/09 e da ultimo nel D.L. 35/13, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2015. In tale programmazione, di seguito allegata, si fissano anche i tempi previsti di pagamento delle fatture dei fornitori (a scadenza contrattuale) e si confermano i criteri già indicati nella DDG 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2015 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa evidenzia un saldo di inizio periodo positivo (+ 5,5 mln euro), conseguenza della prevista chiusura di cassa. L'obiettivo del 2015 è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali nonostante l'entrata del vivo delle uscite dei cantieri delle nuove sedi e la riduzione progressiva dei termini contrattuali di pagamento iniziata dal 2013, a seguito dell'applicazione delle norme di recepimento della direttiva UE 2011/7 relativa alla lotta contro i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali, che prevedono il pagamento a 30 gg delle fatture fornitori (attualmente una parte dei contratti in essere continua a prevedere pagamenti a 60 e 90 gg ricevimento fattura: si prevede una ulteriore graduale estensione dei contratti con scadenza effettiva a 60/30 gg).

L'andamento dell'anno dal punto di vista finanziario vede a decorrere da maggio 2015 il ricorso all'anticipazione di tesoreria, che si intensifica più significativamente verso i mesi centrali dell'anno, dove inizieranno i lavori su Ravenna mentre si completano quelli di Ferrara; la situazione sarà comunque monitorata in continuo in funzione anche delle entrate realizzate. Le uscite verso personale e fornitori sono notevolmente superiori alle entrate da contributi e ricavi propri dell'agenzia (80,8 mln contro 75,4 mln di entrate) per privilegiare il rispetto dei tempi contrattualizzati coi fornitori; a ottobre 2015 è previsto l'incasso del contributo annuale assessorato ambiente, che porta a chiudere l'anno con un leggero attivo di cassa.

L'erogazione dei contributi in conto capitale per la sede di Ravenna sono previsti a stati di avanzamento lavori.

Come negli anni passati, il mantenimento della programmazione è condizionato significativamente anche dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli FSN, saldi di progetti).

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

Sulla situazione di cassa ora descritta incide inoltre l'uscita in due tranche semestrali per la restituzione dei mutui contratti negli anni precedenti, che ammonta a circa 0,4 mln € annui nel 2015 (in forte diminuzione rispetto al 2014).

PROGRAMMAZIONE DI CASSA 2015

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2015

Budget di Cassa	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2015			
SALDO INIZIO PERIODO	5.500.000,00	2.899.180,00	2.271.070,00	1.726.960,00	739.850,00	-	645.260,00	-	1.183.370,00	-	2.237.480,00	-	2.842.200,00	2.557.690,00	2.057.580,00	
ENTRATE :																
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	800.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00	1.400.000,00	1.300.000,00	1.600.000,00	1.200.000,00	800.000,00	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00				14.100.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.367.000,00	4.367.000,00	4.367.000,00	4.367.000,00	4.367.000,00	4.367.000,00	4.367.000,00	4.367.000,00	4.367.000,00	9.911.000,00	4.367.000,00	4.367.000,00				57.948.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE								650.000,00	650.000,00	650.000,00	700.000,00	700.000,00				3.350.000,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI																-
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI																-
MUTUI																-
ANTICIPAZIONI DITENSORERIA																-
TOTALE ENTRATE	5.167.000,00	5.567.000,00	5.867.000,00	5.767.000,00	5.667.000,00	5.967.000,00	5.567.000,00	5.817.000,00	5.817.000,00	11.561.000,00	6.067.000,00	6.567.000,00				75.398.000,00
USCITE :																
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	200.000,00	70.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	60.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	50.000,00	50.000,00	10.000,00				470.000,00
FABBRICATI	400.000,00	460.000,00	500.000,00	500.000,00	600.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00	700.000,00	700.000,00	600.000,00				7.060.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00		25.000,00		25.000,00	25.000,00	175.000,00		25.000,00		25.000,00					365.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.000,00			25.000,00	25.000,00		25.000,00	25.000,00		25.000,00		25.000,00				165.000,00
ACQUISTO BENI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	160.000,00	160.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00				1.440.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	700.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	800.000,00	1.100.000,00	1.700.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00				14.000.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	80.000,00	100.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00	40.000,00	50.000,00	100.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00				820.000,00
ALTRI DEBITI	340.000,00	30.000,00	50.000,00	100.000,00	200.000,00	240.000,00	100.000,00	100.000,00	20.000,00	70.000,00	20.000,00	30.000,00				1.300.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.232.320,00	1.422.110,00	1.113.110,00	1.107.110,00	1.427.110,00	1.112.110,00	1.119.110,00	1.102.610,00	1.173.110,00	1.102.110,00	1.107.110,00	1.119.110,00				15.137.030,00
RETRIBUZIONI NETTE	1.900.000,00	1.919.000,00	1.915.000,00	2.560.000,00	1.968.000,00	1.915.000,00	2.510.000,00	1.920.000,00	1.939.000,00	1.925.000,00	1.958.000,00	3.688.000,00				26.117.000,00
ALTRI ONERI	52.500,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00				536.500,00
IMPOSTE DIRETTE	1.650.000,00	960.000,00	969.000,00	963.000,00	1.408.000,00	975.000,00	963.000,00	350.000,00	956.000,00	1.015.000,00	963.000,00	992.000,00				12.164.000,00
IMPOSTE INDIRETTE	33.000,00	90.000,00	140.000,00	50.000,00	90.000,00	70.000,00	80.000,00	50.000,00	40.000,00	50.000,00	20.000,00	140.000,00				853.000,00
REST. MUTUI						213.000,00						215.000,00				428.000,00
ONERI FINANZIARI						1.000,00						1.000,00				2.000,00
REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA																-
TOTALE USCITE	7.767.820,00	6.195.110,00	6.411.110,00	6.754.110,00	7.052.110,00	6.505.110,00	6.621.110,00	5.546.610,00	6.692.110,00	6.161.110,00	6.567.110,00	8.584.110,00				80.857.530,00
SALDO FINE PERIODO	2.899.180,00	2.271.070,00	1.726.960,00	739.850,00	-	645.260,00	-	1.183.370,00	-	2.237.480,00	-	2.842.200,00	2.557.690,00	2.057.580,00	40.470,00	
Tempi di pagamento dei fornitori previsione 2015 (beni, servizi e investimenti escluso stati avanzam lavori)	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese	pagamenti fornitori in linea con le scadenze contrattuali del mese

Budget Generale per l'esercizio 2015

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Strutture centrali di supporto) e Centri di Risultato (Sezioni provinciali e Strutture tematiche).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- ✎ il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- ✎ il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpa, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico.

L'organizzazione di Arpa Emilia-Romagna prevede nove Sezioni provinciali articolate ciascuna in Centri di Risultato di primo livello (Laboratorio, Servizio territoriale, Servizio sistemi ambientali), due Strutture Tematiche centri di risultato (Servizio Idrometeorologia, Daphne), e una Direzione Tecnica che si configura sia come centro di costo (per le aree di coordinamento di direzione generale) sia come centro di risultato (ctr e unità specialistiche dotate di budget). I restanti servizi centrali (nodi integratori) sono centri di costo nel sistema di budget.

Criteria per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2015;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

in via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2015 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2015 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2014, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni puntuali sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2015 allegata alla presente relazione, nonché ai report di avanzamento mensile del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2015.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2015;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpa nel 2015. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si fisseranno obiettivi di riduzione specifici rispetto al costo consuntivo corrispondente 2009.

Le collaborazioni coordinate e continuative e le borse di studio, soggette ai limiti della Legge Finanziaria saranno monitorate all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi.

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Sezioni e alle Strutture Tematiche di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2015.

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2015

Budget economico

Euro

A	VALORE DELLA PRODUZIONE	budget 2015
1	Contributi in conto esercizio	
	Quota F.S.R.	52.932.350
	Contributo annuale di funzionamento dalla Regione	5.544.000
	Contributi per la realiz. di attività e progetti specifici dalla Regione	1.740.000
	Contributi c/esercizio delle Province e degli altri Enti Locali	220.000
	Contributi c/esercizio da altri Enti	1.200.000
	Totale 1	61.636.350
2	Proventi e ricavi d'esercizio	
	Entrate per servizi resi a Province e altri Enti Locali	2.828.625
	Entrate per servizi resi a terzi privati e pubblici	5.436.487
	Entrate per progetti commissionati da terzi privati e pubblici	1.404.868
	Altre entrate	62.170
	Totale 2	9.732.150
3	Concorsi recuperi rimborsi per attività tipiche	
	Concorsi recuperi rimborsi per attività tipiche	337.000
	Totale 3	337.000
4	Costi capitalizzati	
	Costi capitalizzati	1.500.000
	Totale 4	1.500.000
	TOTALE A	73.205.500

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2015		
Budget economico		
Euro		
B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2015
1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	95.790
	Reagenti e prodotti chimici	518.850
	Vetreteria	32.300
	Materiali vari di laboratorio	539.684
	Materiali di laboratorio	1.186.624
	Materiale di consumo	58.800
	Materiale di pulizia	38.000
	Piccola attrezzatura	32.350
	Cancelleria e stampati	58.250
	Materiale vario	27.550
	Beni di Proprietà del Committente	50.000
	Materiale e piccola attrezzatura varia	264.950
	Carburanti e lubrificanti	120.800
	Vestiario	42.040
	Totale 1	1.614.414
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	212.850
	Riparazioni macchine ufficio	4.350
	Riparazioni veicoli	25.850
	Riparazioni varie	6.150
	Riparazioni	249.200
	Manutenzione immobili	668.960
	Manutenzione attrezzature	2.097.902
	Manutenzione Beni di terzi	1.301.970
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	118.854
	Manutenzione software	83.026
	Manutenzione veicoli	122.200
	Manutenzione varie	5.750
	Manutenzioni	4.398.662
	Consulenze Amministrative	26.710
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	3.400
	Consulenze Tecniche	
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	Consulenze	30.110
	Incarichi di ricerca	440.468
	Incarichi di ricerca	440.468
	Compenso Direttore Generale	-
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	160.000
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	160.000
	Comandi	-
	Borse di studio	80.485

B/d		budget 2015
	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	
	Trasporto campioni	310.200
	Trasporti e postali	65.800
	Trasporti e postali	376.000
	Assicurazioni	14.690
	Energia elettrica	988.600
	Acqua	55.100
	Riscaldamento	447.450
	Abbonamento TV	500
	Telefoniche	350.950
	Utenze	1.842.600
	Pubblicità e promozione	10.000
	Servizi da convenzioni con enti vari	130.000
	Servizi di vigilanza	59.900
	Servizi di pulizia	557.620
	Servizi lavaggio vetreria	427.790
	Servizi smaltimento rifiuti	88.000
	Servizi informatici	3.000
	Servizi lavanderia	65.700
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	676.844
	Servizi per analisi esterne	10.500
	Servizi appaltati esternamente	2.019.354
	Spese condominiali	232.500
	Pubblicazione bandi (annuali)	7.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	68.200
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	14.700
	Servizi legali e notarili	-
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	26.600
	Servizi vari	79.000
	Servizi vari	428.000
	Corsi di aggiornamento professionale	60.200
	Costi per trasferte dipendenti	242.200
	Buoni pasto	452.500
	Totale 2	10.804.469
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	250
	Noleggio macchine ufficio	69.711
	Noleggio veicoli	-
	Noleggi vari	500
	Noleggi	70.461
	Affitti	-
	Leasing	-
	Totale 3	70.461
4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	33.648.288
	Oneri sociali	9.224.085
	IRAP	2.847.355
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	78.437
	Totale 4	45.798.165
5	Ammortamenti	
	Totale 5	1.735.000
6	Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	143.250
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	34.660
	Costi per contributi ad enti pubblici	364.182
	Totale 8	542.092
	TOTALE B/d	60.564.601

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2015

Budget economico

Euro

B/d

COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE

budget 2015

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetreteria	-
	Materiali vari di laboratorio	10.000
	Materiali di laboratorio	10.000
	Materiale di consumo	6.300
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	1.350
	Cancelleria e stampati	10.500
	Materiale vario	6.200
	Beni di Proprietà del Committente	
	Materiale e piccola attrezzatura varia	24.350
	Carburanti e lubrificanti	5.000
	Vestiario	-
	Totale 1	39.350
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	-
	Riparazioni macchine ufficio	1.250
	Riparazioni veicoli	-
	Riparazioni varie	500
	Riparazioni	1.750
	Manutenzione immobili	104.000
	Manutenzione attrezzature	111.200
	Manutenzione Beni di terzi	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	101.480
	Manutenzione software	368.611
	Manutenzione veicoli	2.000
	Manutenzione varie	1.000
	Manutenzioni	688.291
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	1.190
	Consulenze Fiscali	11.586
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
Consulenze	12.776
Compenso Direttore Generale	200.000
Rimborso spese Direttore Generale	1.000
Spese di rappresentanza	-
Compenso Direttore Amministrativo	160.000
Rimborso spese Direttore Amministrativo	600
Compenso Collegio Revisori	50.000
Compenso Nucleo di valutazione	4.000
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	415.600
Comandi	62.000
Borse di studio	2.670
Trasporto campioni	1.000
Trasporti e postali	21.000
Trasporti e postali	22.000
Assicurazioni	270.000
Energia elettrica	45.000
Acqua	6.000
Riscaldamento	20.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	224.000
Utenze	295.000
Pubblicità e promozione	3.000
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	42.200
Servizi di pulizia	42.000
Servizi lavaggio vetreria	-
Servizi smaltimento rifiuti	
Servizi informatici	302.000
Servizi lavanderia	
Servizi stampa arpa rivista	65.000
Servizi vari	121.909
Servizi per analisi esterne	-
Servizi appaltati esternamente	573.109
Spese condominiali	35.000
Pubblicazione bandi (annuali)	12.000
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	30.850
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	4.600
Servizi legali e notarili	47.000
Servizi di cartografia, tipografia e stampa	-

Servizi vari	864.407
Servizi vari	993.857
Corsi di aggiornamento professionale	85.500
Costi per trasferte dipendenti	21.750
Buoni pasto	69.300
Totale 2	3.516.603

3 Godimento di beni di terzi	
Noleggio attrezzature	-
Noleggio macchine ufficio	21.000
Noleggio veicoli	1.000
Noleggi vari	-
Noleggi	22.000
Affitti	748.111
Leasing	-
Totale 3	770.111

4 Costi per il personale	
Salari e stipendi	4.702.380
Oneri sociali	1.282.451
IRAP	395.440
Trattamento di quiescenza	-
Altri oneri del personale	16.563
Totale 4	6.396.835

5 Ammortamenti	
Totale 5	1.765.000

6 Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
Totale 6	

7 Accantonamento per rischi	
Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
Accantonamento per lavori in corso	
Totale 7	-

8 Oneri diversi di gestione	
Minusvalenze alienazione beni strumentali	
Imposte e tasse varie	81.300
Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	51.700
Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	-
Totale 8	133.000

TOTALE B/d	12.620.899
-------------------	-------------------

DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	20.000
---	---------------